

ARTE. Mostra ai Musei Capitolini

Il Domenichino e la scuola del classicismo

ENRICO GALLIAN

Si è inaugurata presso i Musei Capitolini organizzata dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma-Direzione della Pinacoteca Capitolina con la preziosa collaborazione dello studioso e collezionista inglese Sir Denis Mahon, una mostra di straordinaria importanza: mostra intitolata "Classicismo e Natura", lungo la quale si possono trovare più di quaranta opere che hanno il pregio di riferirsi all'attività e alla cerchia del Domenichino (Domenico Zampieri 1581 - 1641); straordinario pittore di paesaggio, genere pittorico che era stato affrontato da Annibale Carracci nei suoi ultimi anni.

Dapprima Domenichino allievo di Ludovico Carracci, si trasferisce a Roma nel 1602 dove entrò nella cerchia di Annibale Carracci e collaborò con lui alla Galleria Farnese, dirigendosi quasi orientato da Annibale, su di una pittura che fondava, una sorta di coesione ideale e formale tra classicismo definito dal carattere puntiglioso del disegno e da un raro equilibrio compositivo.

Se il Domenichino deve qualcosa a Raffaello per quell'impianto classico cui prese a prestito l'impostazione compositiva, rarefatta ma calata nella natura, a lui, i suoi allievi e così devono l'invenzione del paesaggio, reale e personalissimo, denso di atmosfere carrescesche senza peraltro ledere il prestigio. È anche vero che il Caravaggio aveva dato fondo al capovolgimento del classico, inventando di sana pianta da par suo, una "controriforma" barocca, naturalistica e rivoluzionaria, ma è anche vero che nel Sei-

cento a Roma, si stava respirando aria di rinnovamento. Ora è proprio nella prima parte di questa mostra di cui stiamo dando notizia che rende giustizia oltre al Domenichino, ad Annibale Carracci, ma anche ad artisti importanti, cosiddetti "minori" quali Giovanni Battista Viola, Pietro Paolo Bonzi e Antonio Carracci che svolsero un ruolo non indifferente nell'elaborazione del paesaggio classico.

La mostra dunque è importante per più di un motivo non ultimo quello scientifico che consente il confronto tra dipinti un tempo forse erroneamente attribuiti al Domenichino, ma che uno scrupoloso esame ha condotto ora a riferire invece a diverse personalità artistiche. Sono proprio Giovanni Battista Viola, Pietro Paolo Bonzi e Antonio Carracci dunque gli artisti "minori" ai quali ora viene restituita la dignità di artisti con la A maiuscola.

Nella seconda parte della mostra viene invece proposta una selezione di quadri di figura e di pale d'altare, di artisti più giovani che avevano lavorato e compiuto la loro formazione presso Domenichino. Anche qui si è operato un lavoro di recupero per ristabilire una quasi "verità" nascosta: come nel caso di Andrea Camassei, Francesco Cozza ed il Sassoferrato, che ricoprono un ruolo senz'altro notevole nella pittura italiana del Seicento, naturalmente contribuendo ad inserire la pittura barocca romana nelle più importanti componenti della grande stagione dell'arte bolognese. Appuntamento da non mancare di vedere.

Una delle caricature erotiche disegnate da Federico Fellini in mostra da Christie's



L'ASTA. A Palazzo Lancellotti opere di Guttuso, Casorati...

Le caricature erotiche di Fellini

Sono in mostra da Christie's fino a domani, - l'esposizione è aperta al pubblico, ingresso gratuito - presso la sede di Palazzo Lancellotti (Piazza Navona 114 tel. 6872787, orario: ore 10/13 e 14/19) le opere di Arte Moderna e Contemporanea della prossima asta che si terrà a Milano il 25 novembre. Splendido impasto sapientemente dosato nel catalogo di questa asta di arte Moderna e Contemporanea, di opere figurative (Giorgio de Chirico, Fausto Pirandello, Franco Gentilini, Renato Guttuso, Ennio Morlotti); informali (Piero Dorazio, Santomaso, Carla Accardi, Tano Festa, Franco Angeli, Piero Pizzi Cannella), ma anche astratte (Karel Appel, Afro, Pier Paolo Calzolari). È lungo l'elenco delle opere degne di attenzione: opere vibranti di colore per esempio una "Natura morta" di Fi-

lippo De Pisis (Stima L. 40 - 50 milioni), un "Nudo di donna" particolarmente bello, dipinto con una pasta di colore espressionisticamente densa, colorista materico quando voleva dipingere sul "serio", e "Oggetti su fondo azzurro" (Lire 60 - 70 milioni) di Renato Guttuso, due tele del dopoguerra di Giorgio de Chirico, "Cavalli in riva al mare" (Stima Lire 80 - 120 milioni e "Tulipani". C'è un quadro di piccole dimensioni, piccola misura di fiori dipinta da Ennio Morlotti particolarmente deliziosa; di color ocra ma terragna, segnata sulla tela con mano regale che vale la pena di essere vista.

È un'opera di Renato Paresce del '26 però che incanta, intitolata "La fenetre" (Lire 30 - 40 milioni) contiene quell'irrazionale sognante, quasi metafisico che lo fa divenire un'affasci-

nante paesaggio. Paesaggio e natura morta fusi insieme, per una sorta di racconto della pittura "scritta" con il colore. Ma c'è dell'altro, come dicevamo, sul versante astratto e informale rapiscendo l'occhio dell'osservatore, una tela del '76 di Giuseppe Santomaso, "Tensione" (Lire 40 - 50 milioni) e "Primavera", una tela del '57 del poderoso astrattista Afro (Lire 55 - 70 milioni).

E c'è anche una curiosità da segnalare, un disegno del grande regista e scrittore di cinema Federico Fellini (Stima Lire 5 - 7 milioni). Disegnato nel 1990 il disegno è tracciato con quella irridente vena espressionistica che da sempre lo accompagnava, fin da quando cominciò a disegnare negli anni Quaranta, sulle pagine dei settimanali di satira politica il "Becco Giallo" e "Marc'Aurelio". □ En. Gal.

Con Holiday on ice dalla Fiesta Latina alla favola di Aladino



Torna a Roma, dopo 3 anni, la nuova edizione di «Holiday On Ice», la famosa rivista sul ghiaccio. Fino al 24 novembre, sarà di scena al Palatenda di piazza Conca d'oro. La parte centrale di questa edizione - nel mondo girano contemporaneamente sei compagnie che presentano altrettanti e diversi show - è dedicata alla favola di Aladino, rappresentata da tre coreografie di Ron Urban. L'apertura di Holiday On Ice '96 - diviso in dieci «quadri» - è affidata invece a una vera e propria «Fiesta Latina», con il corpo di ballo al gran completo - sessanta ballerini sui pattini - a interpretare un cha cha cha sul ghiaccio. A chiudere lo spettacolo, un ballo in stile «Lido» parigino con gli immancabili fuochi d'artificio. Anche il cast di questa nuova edizione è ricco di campioni di pattinaggio, con ospiti da Francia, Inghilterra, Russia e Congo.

VISITE GUIDATE

di MARCO DESERIIS

San Giuliano. Tombe a dado, a portico, a ipogeo, a tetto displuviato, a fossa e a nicchia. Ma non mancano, per la fase più arcaica, sepolcreti di età villanoviana risalente al IX-VIII secolo a. C. La ricchezza e la varietà dei sepolcri della necropoli di San Giuliano ne fanno il prototipo dell'architettura funeraria etrusca. Per raggiungere il pianoro verranno percorsi antiche tagliate e tracciati etruschi. La facile escursione è organizzata domenica dall'associazione *Four Seasons*. Info e prenotazioni: 2412352.

Fuoriporta. Una visita al Palazzo Baronale di Oriolo Romano, fondato dai Santacroce e ingrandito dagli Altieri dopo il 1674; la organizzano l'associazione *Sesto Acuto* e il gruppo *Artestoria*, che domenica - appuntamento alle 11 davanti all'ingresso, in piazza Altieri - accompagneranno i visitatori nelle sale del palazzo, affrescate con i ritratti dei Papi e delle dame più avvenenti della società coeva o con squisite decorazioni a grottesche tardo-settecentesche. Info: 51962397.

Gabii. Potente e ricca al tempo dei re di Roma, l'arcaica città di Gabii venne trasferita - in seguito all'espansione della capitale in età repubblicana - dalla riva del laghetto di Castiglione al tracciato dell'antica via Prenestina. Costeggiando il bordo del vecchio lago prosciugato, l'associazione *Il Sentiero degli Elfi* condurrà i visitatori alla scoperta delle cave di pietra gabina, delle necropoli e dei resti dell'antichissimo sito. L'appuntamento è alle 10 di domenica in via Prenestina, km. 2 Sp/8D. Info: 8602813.

S. Urbano alla Caffarella. Lungo l'Appia Pignatelli, nella cornice verdeggianti della Caffarella sorge la chiesa di S. Urbano, adattamento di un antico tempio fatto costruire da Erode Attico per onorare la moglie Anna Regilla, che si riteneva egli avesse fatto assassinare. Bellissimi i muri esterni dell'antica cella, in cotto e fregi finemente lavorati. L'appuntamento con il gruppo *Artestoria* è alle 15.30 di domani in vicolo S. Urbano, all'ingresso della villa. Info: 51962397.

la fur MODA IN PELLE
per uomo e donna con esclusiva
VISION Schott
Mod. Aviatore da € 290.000
VIA TUSCOLANA, 808/810 - ROMA P.le FURBA QUADRARO
PARCHeggio CLIENTI PAGAMENTI PERSONALIZZATI Tel. 7610962

L'ULIVO
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 1996
ore 19.00
HOTEL PISANA PALACE
Via della Pisana, 374
FRANCO BASSANINI ministro Funzione Pubblica
Incontro pubblico su:
- Riforma della Pubblica Amministrazione
- Finanziaria
Interrranno tra gli altri
Il Sen. GIORGIO MELE - e l'On. PAOLO CENTO

IL CONTRATTO NON È UN LUSSO
I parlamentari del Pds incontrano i lavoratori metalmeccanici

Nuovo Pignone	Venerdì 15	ore 8.00	C. Leoni
Ericson		ore 7.30	A. Battaglia
Elettronica	Lunedì 18	ore 7.30	G. Mele
Alenia Difesa		ore 7.30	V. Parola
Sogei		ore 8.00	F. Prisco

Federazione romana Pds

Straordinario successo al Nuovo Sacher

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA,
UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA
CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

IN LINGUA ITALIANA

Cold Comfort Farm

(Cold Comfort Farm)

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrell, Stephen Fry

Dal regista di «Domenica Maledetta Domenica» e «Un Uomo da Marciapiede» un film simile a una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita.

Il Corriere della Sera

Un film molto divertente... e agli antipodi rispetto alla maggior parte del cinema che si vede oggi. Tutto copione e attori: bravissimi.

La Repubblica

Chiude in bellezza e in letizia la serie di Playbill. Si ride molto, infatti, con Cold Comfort Farm... È una favola ottimista... con una squadra di interpreti formidabili

l'Unità

